



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di Ravenna**  
**"Mario Beghi"**



Via Castel San Pietro 26 RAVENNA tel. / fax 0544-472241  
e-mail: [clubalpino@racine.ra.it](mailto:clubalpino@racine.ra.it) – sito: <http://cairavenna.racine.ra.it/>

**23 maggio 2021**

**PASSO DELLA CALLA – EREMO DI  
CAMALDOLI (e ritorno)**



Il Gruppo Escursionisti del CAI di Ravenna propone una uscita forestale percorrendo la parte più elevata del crinale Tosco-Romagnolo

Lungo ma facile sentiero che seguendo quasi per intero lo spartiacque conduce dal passo Calla fino al Prato Bertone e prosegue in discesa per l'eremo di Camaldoli

Il percorso si mantiene sempre abbondantemente sopra i 1000 metri, per la maggior parte immerso in una folta faggeta, pochi ma insuperabili i punti panoramici

Questo il programma previsto:

**Ritrovo consigliato alle ore 7,30 in Piazza Vacchi, viaggio Ravenna – Forlì – Meldola – Campigna – Passo della Calla. Ritrovo ufficiale alle 9,20 al Passo della Calla.**

**Si raccomanda per il viaggio il rispetto del distanziamento sociale, e il rispetto della normativa anti-Covid vigente**

**Escursione riservata ai soli soci CAI, massimo 20 persone, che dovranno firmare il modulo di Autodichiarazione allegato, più gli accompagnatori**

Questa escursione ci porta a visitare un tratto particolarmente interessante del crinale appenninico compreso all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi. La partenza si trova al passo della Calla (m 1296) dove si può lasciare l'auto. Il sentiero prende avvio oltre una sbarra lungo il segnavia 00 (indicazioni per Camaldoli). Si tratta di una larga mulattiera che si mantiene a ridosso dello spartiacque tra Romagna e Toscana ripercorrendo un tratto della via di pellegrinaggio all'Eremo. Si sale moderatamente lungo il filo di cresta fino alla prima elevazione del Poggione (m 1424). Da qui il sentiero lambisce il territorio della Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino che si sviluppa sul versante romagnolo (alla nostra sinistra).

Segue un tratto abbastanza pianeggiante poi, in corrispondenza di Poggio Pian Tombesi, poco più alto del precedente, la mulattiera si allontana dal crinale per traversare una pendice boscata a faggio e caratterizzata da grandi bancate rocciose. Poco più avanti, il sentiero entra nella Riserva. Si cammina lungo un corridoio fiancheggiato da grandi esemplari di faggio che svettano dritti verso l'alto.

La densità e l'altezza delle piante crea una continua atmosfera di penombra resa ancora più magica da una nebbiolina aleggiante che dà corpo ai raggi solari.

Contornata una bella conca si raggiunge un piccolo avvallamento dove si apre per la prima volta il panorama sullo scosceso versante romagnolo. Nelle giornate limpide si vede chiaramente il mare Adriatico. Da qui un tratto ancora in falsopiano ci porta alla base del colletto sommitale di Poggio Scali (cartello naturalistico). Si tratta di un biotopo particolarmente prezioso e raro in questi ambiti boschivi perché conserva un lembo relitto di prateria alpina. Essendo sgombro da vegetazione il Poggio offre un bel panorama (m 1520) sull'intero territorio del Parco.

Proseguiamo in discesa nel sentiero che percorre larghi tornanti, il percorso ci porta ad una radura dove termina la discesa; le radure sono tutte fiancheggiate dalla magnifica foresta di faggi e abeti che si può considerare fra le più belle d'Italia.

Attraversando altre radure giungiamo al primo bivio a destra per l'Eremo, noi ci dirigiamo sul sentiero che raggiunge il luogo di culto in ripida discesa

Qui, oltre al luogo di culto famoso nel mondo, troveremo anche un bar per un piccolo ristoro opzionale

Ritorno per lo stesso percorso dell'andata

Dislivello in salita: circa mt. 800;

Tempi occorrenti: circa 6 ore A/R + le soste



## **DATI TECNICI E ORGANIZZATIVI**

Tipo di percorso: - Escursionistico (E)

Impegno fisico: medio

Mezzi: auto proprie – gli accompagnatori non formeranno equipaggi e l'indicazione del rimborso spese di 0,25 per km (tot km A/R circa 190 km) è puramente indicativo. Organizzarsi per il trasferimento rispettando le regole di distanziamento previste dalla normativa (e dagli appunti specificati sopra)

Abbigliamento: scarponi, protezione pioggia, indumenti anche pesanti

n.b.: mascherina al seguito (da indossare in caso di incrocio con altre persone), gel igienizzante, distanziamento m.2 in cammino come da note operative emergenza Covid allegate

Pranzo: al sacco

Costo auto: ognuno si regola autonomamente – Contributo per organizzazione: € 1 da versare agli organizzatori

**Coordinatore: Daniele Rotondi 333-2058893 – mail [danielerotolo3@gmail.com](mailto:danielerotolo3@gmail.com)**

***Escursione riservata ai soli soci CAI***

Accompagnatori: Daniele Rotondi, Franco Minghelli - I responsabili avranno il potere e dovere di far rispettare le misure anticovid allegate

Iscrizioni: telefonando o inviando un whatsapp a: 333-2058893 Rotondi

**L'adesione all'escursione comporta l'accettazione integrale del Regolamento Escursioni della Sezione di Ravenna consultabile presso la Segreteria**

**INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO  
DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E  
CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN  
EMERGENZA COVID 19**

**Note operative PER I  
PARTECIPANTI**

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 21 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Milano, lì 04/06/2020

Commissione Centrale per  
l'Escursionismo



Il Presidente  
Marco Lavezi